

Strade e piazze per tutto il giorno «invase» dalle donne



Particolari della manifestazione di ieri pomeriggio



La lotta di molte sarà la lotta di tutte

Migliaia di studentesse in corteo ieri mattina da piazza Esedra a piazza Farnese — Tutte unite contro la violenza e per continuare le battaglie già iniziate — L'impegno contro il terrorismo — Una manifestazione anche per ricordare alla gente e alla città che il cammino da percorrere è ancora lungo

Il colore che domina è il giallo, naturalmente. I rami di mimose sono fioriti in tutta piazza Esedra: fra i cappelli, in mano, sul petto dei militi, le donne sono dappertutto, che si vanno radunando e si chiamano, si abbracciano. Gli striscioni dei vari collettivi delle studentesse romane, gonfiati dal vento mettono in mostra le scritte: «La lotta di molte diventerà lotta di tutte», «Alla vostra coscienza pensateci voi, al diritto alla vita ci pensiamo noi», «Togliamo dal silenzio le violenze subite perché ogni denuncia ci vede tutte unite», «Che non sia solo qui, ma tutti i giorni così».

L'impressione generale è che oggi non si voglia soltanto festeggiare un anniversario, ma ricordare, ammonire, sollecitare l'opinione pubblica su temi che ci toccano da vicino, su battaglie iniziate ma non ancora vinte. L'aberto, la violenza sessuale, il ter-



Il corteo delle studentesse

Una lettera del compagno Maurizio Ferrara

Il senso della manifestazione di martedì scorso all'Esedra

Caro Direttore,
la fretta con la quale i compagni cronisti sono obbligati a lavorare, ha sempre provocato nei resoconti di cronaca omissioni, lacune, errori. Io stesso, nel lungo articolo trascritto in edizione all'Unità ho potuto registrare dal vivo l'esistenza di questo noioso fenomeno, per il quale sono stato criticato e ho dovuto criticare. Permettiamo dunque, in merito alla cronaca (uscita il 6 marzo) sulla manifestazione organizzata dal PCI a Piazza Esedra, di fornire qualche precisazione di fatto.

1. Abbiamo deciso di limitare la manifestazione a un comizio a Piazza Esedra, rinunciando quindi a un corteo per Via Nazionale e Piazza Venezia che avrebbe dovuto concludersi con un comizio a Piazza Nazionale, per non creare polemiche per la cittadinanza romana, duramente protetta dalle forze di polizia, e anche «selvagge» assunte da una manifestazione di dipendenti dell'ATAC. Del tutto giuste nella loro logica, le avvertenze dell'ATAC, questa volta, sono state portate avanti — a

mio giudizio — in modo improprio, lasciando a terra, senza preavviso, decine di migliaia di utenti, non responsabili, certamente, delle gravi e provocatorie indiscrezioni del governo e del ministro Scelsi. Questo è stato detto dalla tribuna di Piazza Esedra, questa corrente che fosse detto anche dall'Unità.

2. Il compagno Minucci e il sottoscritto non hanno parlato solo dello scandalo Caltagirone-Evangelisti, come appare dal resoconto. Oltre di questo incidente, abbiamo indicato, per esempio, per la cittadinanza romana, duramente protetta dal sindaco di Roma. E perché il terrorismo non vogliamo che sia dire la violenza di fatto, e quindi abbiamo invitato la gente a far propria la petizione contro la barbarie lanciata dal sindaco di Roma. E perché le elezioni le vogliamo fare di stascio, e possibilmente vincenti, come ha detto Minucci, come ha detto il sottoscritto.

3. Un refuso forse ha trasformato i presenti da

Cordiali saluti
Maurizio Ferrara

E la mattina con Petroselli in Campidoglio

Anche al Comune ieri è stato festeggiato l'8 marzo delle donne romane. La riunione, alla presenza del sindaco Petroselli, è stata aperta dall'assessore Franco Prisinzano, che ha sottolineato il ruolo fondamentale delle donne presenti nell'amministrazione.

Quindi è intervenuto il Sindaco: i fatti che più sono destinati ad incidere nella storia dell'umanità — ha detto — sono due. L'importante sulla scena mondiale dei popoli è stato il dominio per secoli a risveglio dei movimenti femminili, che ha posto il problema della liberazione e emancipazione della donna.

L'8 marzo di quest'anno — ha detto ancora Petroselli — è una giornata di lotta per la pace e contro la violenza. Per la pace nel mondo, contro la violenza che ancora, e in varie forme, si compie contro le donne.

Petroselli ha invitato a continuare nella sottoscrizione dell'appello contro il terrorismo che verrà presentato al Presidente della Repubblica, per rimarcare ancora una volta come le donne siano in prima fila nella battaglia contro ogni violenza.

Una lettera di Ciofi ai responsabili

Ma al «Tg 3» non si possono criticare la Dc e il governo?

Il compagno Paolo Ciofi, vice-presidente della giunta e assessore al bilancio ha inviato una lettera a Biagio Agnes, direttore del Tg3, e a Alessandro Curzio, condirettore dello stesso servizio, a Raimondo Magliari, responsabile del «Tg3» per il Lazio. Ecco il testo della lettera. «Oggi il collega, il giornale radio delle ore 14 di martedì 4 marzo ha riportato una mia breve dichiarazione sulla nomina dei coordinatori regionali approvati dalla giunta. E' stata però tagliata buona parte della dichiarazione: quella che riferiva un mio giudizio critico sull'atteggiamento del gruppo democristiano, che lo definiva ambiguo e polivalente.

Già una volta una mia precedente intervista al «Tg3 Lazio» seguita alla conferenza stampa sulla metanizzazione della Regione, aveva suscitato qualche critica, ma si è trattata di una circostanza che si è stata fatta a parte nella quale criticavo il governo perché non aveva predisposto alcun programma per la fornitura di metano algerino all'Alto Lazio. A quel taglio, allora, non detti molto peso, ma poiché oggi la storia si ripete non posso passarla sotto silenzio. So benissimo che il lavoro giornalistico impone spesso dei tagli e dei sunti in rapporto alle esigenze della trasmissione. In nessun caso tuttavia le esigenze di spazio e di tempo possono legittimare interventi redazionali tali da amputare giudizi espressi dalla persona intervistata e da modificare nella sostanza, via sommarietà, la sua

Nota: i giornalisti che ieri erano operati in redazione riguardavano due giudizi politici da me espressi, uno critico verso la Dc, altro critico verso il governo centrale. Voglio ritenere che si sia trattato di una coincidenza e di niente altro. Dovrei altrimenti considerare che i giornali radio e i telegiornali della "Terza rete Rai del Lazio" e dei telegiornali riguardavano due giudizi politici da me espressi, uno critico verso la Dc, altro critico verso il governo centrale.



PER ORA, UNA MIMOSA Il primo albero piantato è stata una mimosa, proprio nel giorno della festa della donna della mia proprietà. Il terreno, di proprietà della FS, è abbandonato da 20 anni. Veniva usato come discarica. Il comitato di quartiere ha chiesto alla circoscrizione l'utilizzo a verde. Ora si aspetta la delibera definitiva. Sul campo, oltre al giardino pubblico, sorgono un campo di bocce e una polisportiva. Il Comune ha offerto la rete di recinzioni.

Sequestri Bianchi e Teichner: 4 arresti

Cercano i rapitori e trovano soldi falsi, armi e gioielli

Uno dei malviventi bloccato mentre tenta di fuggire in macchina - Ferito un sottufficiale

Sulle tracce dell'assassino
sequestrato, la polizia ha scoperto una banda di malviventi che aveva «interessi» dappertutto: dalla ricettazione, alla falsificazione, dal commercio di armi allo spaccio di monete false. In carcere sono finite così quattro persone: Larrea, uno di cui Maurizio Nocella, 37 anni, è stato piuttosto movimentato. L'uomo è stato bloccato dagli agenti in piazza Zama, di fronte al palazzo dove abita. Vistosi scoperto Maurizio Nocella ha tentato di fuggire salendo sulla sua auto e partendo a tutta velocità. Il sottufficiale che però è riuscito a fermarlo: lo agente si è aggrappato allo sportello e con una manovra acrobatica è riuscito a entrare nella vettura. Nel tramonto è rimasto leggermente ferito (tanto che poi ha dovuto farsi medicare, per alzare le ferite) scosceso (alle gambe e alle mani) e alle spalle (una ferita a livello del petto).

Un attentato incendiario è stato compiuto ieri sera contro la sezione del PCI di via della Consolata, a Casetta Mattei. Alcune bottiglie molotov sono state lanciate contro la scala che è andata a fuoco. I danni, secondo le prime notizie, sono ingenti. L'interno della sezione è andato distrutto dalle fiamme. Finora nessuno ha però rivendicato l'attentato.

Brucia un appartamento: muore una anziana donna

Il corpo carbonizzato di una donna di 75 anni è stato trovato, a tarda sera, in un appartamento nel quale si era sviluppato un incendio. I vigili del fuoco, al momento in cui andiamo in macchina, non hanno ancora accertato se l'incidente sia doloso o meno.

La segnalazione è arrivata alla sala operativa dei vigili del fuoco ieri sera verso mezzanotte. In via Labaro 67, al primo piano, c'era un appartamento che andava a fuoco. Alcuni mezzi dei vigili si sono subito recati sul posto ma per l'anziana signora non c'era più niente da fare.

Il suo corpo era completamente bruciato, tanto che non è stato possibile identificarlo. Le fiamme sono state comunque spente e si è quindi giurato il pericolo che si sono diffuse le zone di influenza.

CAMPER ECONOMICO E FUNZIONALE



MANZO AUTO

FIAT

Ora anche a Via Tuscolana 1177 (Raccordo Anulare)

ROMA
Via G. Carini, 73-85 tel. 589.76.41 • Viale Quattro Venti, 79-81 tel. 589.29.56 • Viale Isacco Newton, 2-54 tel. 523.68.47

PREZZI, QUALITÀ PRONTA CONSEGNA



abitare oggi

Roma-Via Statilio Ottato, 29
(Cinecittà)-Tel. 74.84.843

Un gruppo
di architetti
delle più importanti
aziende produttrici di mobili
coordinando la produzione, è riuscito
a creare una serie di ambienti molto
simpatici, di qualità e a prezzi
SENZA CONFRONTO